

ROTARY CLUB CANTÙ

2040° DISTRETTO

Anno Rotariano 2006-2007



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Mario Maroni
Riccardo Hefti
Domenico Benzoni
Enrico Mantellassi
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Francesco Verga

Consiglieri

Giovanni Anzani
Giuliano Biscatti
Marina Cattaneo
Natale Consonni
Alessandro Ferrari
Giancarlo Gironi
Klaus Kolzer
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue
Via XXV Aprile, 3
22060 Figino Serenza
Tel. Ab. 031726071
Tel. Uff. 031780792
Fax 031780117
e-mail: virgitag@tin.it

Segreteria delle Conviviali:

Sofia Boghi
Vicolo Argenti, 1
22063 Cantù
Tel. Ab. 031710225

5 Giugno 2007

**L'evoluzione della donna nella famiglia e nella società vista dall'avv.
Annamaria Bernardini De Pace**



*Pinuccia Maroni, il Presidente Mario Maroni, l'avv. Annamaria Bernardini De Pace
e la Presidente Rotaract Raffaella Consonni*

Carimate – Conviviale del 5 Giugno 2007 - presiedono Raffaella Consonni e Mario Maroni

Soci iscritti: Soci presenti: S. Onorari Soci in Congedo: Presenze in altri Club: percentuale di presenza:

55						15						76,4%					
S O C I O						S O C I O											
	Pres.	Con.	Tot.	Su	%		Pres.	Con.	Tot.	Su	%		Pres.	Con.	Tot.	Su	%
Giovanni Anzani			8	40	20%	Riccardo Hefti	x	x	25	40	63%						
Eugenio Bellotti	x	x	22	40	55%	Klaus Koelzer			35	40	88%						
Domenico Benzoni	x	x	40	40	100%	Flavio Lietti			14	36	39%						
Giuseppe Beretta	x	x	27	40	68%	Tomislav Maksimovic			8	14	57%						
Giuliano Biscatti	x		32	40	80%	Giuseppe Manfredi			7	40	18%						
Vittorio Borghi	x	x	27	40	68%	Clemente Mantegazza	x		17	40	43%						
Mario Boselli	S.O.					Enrico Mantellassi	x		48	40	120%						
Valter Canobbio			10	40	25%	Mario Maroni	x	x	53	40	133%						
Giacomo Castiglioni			7	40	18%	Rita Mascia			16	36	44%						
Marina Cattaneo			25	40	63%	Lino Molteni	x		15	40	38%						
Giulio Cereda			20	40	50%	Renato Moroni	x	x	37	40	93%						
Vittorio Cionini	x	x	22	40	55%	Carlo Moscatelli	x	x	35	40	88%						
Marco Citterio			6	40	15%	Rosella Pastori	x		23	40	58%						
Natale Consonni			22	40	55%	Giovanni Pontiggia			1	40	3%						
Franco Coppo	x		29	40	73%	Sergio Porro	x		28	40	70%						
Francesco Corrado			14	40	35%	Leopoldo Quintavalle	x	x	25	40	63%						
Roberto Curioni			15	40	38%	Michele Ramella			16	40	40%						
Francesco Di Michele			24	40	60%	Gianfranco Ranieri			26	40	65%						
Alessandro Ferrari	x	x	39	40	98%	Maurizio Riva			9	40	23%						
Giuseppe Finocchiaro				40	0%	Pellegrino Roccucci	x	x	33	40	83%						
Giovanni Frigerio			11	40	28%	Sergio Rombolotti	x	x	10	40	25%						
Davide Galbiati			16	40	40%	Tiziana Sala			4	40	10%						
Fabio Galli	x		12	40	30%	Attilio Santambrogio			28	40	70%						
Gianni Giardina			13	40	33%	Silvio Santambrogio	x		12	40	30%						
Giancarlo Gironi	x	x	31	40	78%	Adriano Sassi	x		24	40	60%						
Eugenia Giussani			2	5	40%	Edoardo Tagliabue			42	40	105%						
Francesco Greco	x		14	40	35%	Francesco Verga	x		30	40	75%						
Paolo Grondona	x		16	40	40%	Fausto Volontè		x	15	40	38%						
Giuseppe Guzzetti	S.O.																

Scusano l'assenza: Valter **Canobbio**, Francesco **Di Michele**, Giovanni **Frigerio**, Tomislav **Maksimovic**

I visitatori rotariani:

Nome	Coniuge	Club :	Note
RINO FASOL	Signora	Mendrisio	Presidente
PINO CAMPA		Lecco	Ospite di Quintavalle
MAURIZIO PONTI		Appiano Gentile	

Presenze rotariane dei Soci:

Nome	Coniuge	Data	Note
MARIO MARONI		09.06.2007	Congresso Distrettuale
DOMENICO BENZONI		09.06.2007	Congresso Distrettuale
ALESSANDRO FERRARI		09.06.2007	Congresso Distrettuale
ENRICO MANTELLASSI		09.06.2007	Congresso Distrettuale
GIANFRANCO RANIERI		09.06.2007	Congresso Distrettuale
EDOARDO TAGLIABUE		09.06.2007	Congresso Distrettuale
MARIO MARONI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
EUGENIO BELLOTTI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
DOMENICO BENZONI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
GIUSEPPE BERETTA		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
GIANCARLO GIRONI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
ENRICO MANTELLASSI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
RENATO MORONI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
ADRIANO SASSI		10.06.2007	Giornata dell'Ancora
EDOARDO TAGLIABUE		10.06.2007	Giornata dell'Ancora

Ospiti: Nome	Coniuge	Ospite di	Note
MAURIZIO BRENNA	Signora	Maroni	
ENRICA COLOMBO		Maroni	
DANIELA GALIMBERTI		Maroni	
MICHELA MARONI		Maroni	
ORIANA MARONI		Maroni	
SUSY MARONI		Maroni	
CARLOTTA MOLTENI		Molteni	
FRANCESCA VOLONTÉ		Volonté	

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2007 – CLUB HOUSE DEL GOLF DI CARIMATE

Cronaca della Conviviale

Come è cambiata la posizione della donna nell'ultimo secolo in Italia? Molto e molto in fretta se consideriamo i lunghi secoli o millenni che hanno visto la donna in una condizione di totale subalternità nella società e nella famiglia.

Appare intollerabile alla nostra sensibilità che fino a meno di un secolo fa alla donna non fossero riconosciuti diritti elementari come il diritto di voto e si potesse pensare alla sua posizione in famiglia come totalmente soggetta all'autorità del marito.

Si è quindi realizzata una profonda rivoluzione nella coscienza collettiva che rende il cambiamento definitivo.

Quanto resta ancora da fare? Probabilmente molto ma forse non tanto sul piano formale delle leggi quanto sul piano sostanziale del sentire comune, dei comportamenti.

Ed è probabile che su questo terreno molto debbano lavorare sia gli uomini che le donne perché né gli uni né le altre indulgano in atteggiamenti vittimistici o siano tentati di approfittare di leggi che sembrano talvolta squilibrate a favore di quello che una volta era il sesso debole.

A ripercorrere l'arduo ma brevissimo cammino che ha condotto la donna finalmente ad una condizione paritaria è questa sera uno degli avvocati più famosi d'Italia, Annamaria Bernardini De Pace, che interviene grazie all'iniziativa della Presidente del nostro Rotaract, Raffaella Consonni.

La relatrice ci ricorda in primis una serie di provvedimenti legislativi che ci danno una precisa idea della rivoluzione epocale che la posizione della donna ha avuto nella società.

Fino a 50 anni fa in famiglia si registrava un'asimmetria totale: il marito o il padre avevano sulla donna un potere assoluto, riconosciuto dalla legge.

Ma anche nella società la situazione non era rosea: il diritto di voto, limitato alle elezioni amministrative, è stato riconosciuto alle donne per la prima volta nel 1923. Quindi le donne votano solo da 84 anni.

Per il diritto di voto alle donne, nelle elezioni politiche, occorre attendere la primavera del 1945!

La tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri è stata stabilita il 23 agosto del 1950 e la legge per la tutela del rapporto di lavoro domestico, è del 1958.

Il divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio, è solo del 1963. La legge sul divorzio, che ha veramente cambiato lo scenario è del '70.

Il primo piano quinquennale per l'istituzione degli asili nido comunali, è approvato il 6 dicembre 1971 e sempre nel 1971 si stabilisce per legge la tutela delle lavoratrici madri, con il riconoscimento del periodo pre-parto, post-parto e allattamento retribuiti.

Infine la riforma del diritto di famiglia, nel 1975. Fino ad allora la donna non aveva pari dignità con l'uomo: doveva stabilirsi nel domicilio da lui scelto e l'ultima parola, anche sui figli, era sempre del marito.

Nel 1975 si istituiscono i consultori familiari per aiutare le famiglie che, con la pari dignità, si trovavano ad affrontare litigi e discussioni come mai prima d'allora.

Le norme per la tutela sociale della maternità e l'interruzione della gravidanza sono del 1978. E si provvede a sanare la piaga degli aborti clandestini.

L'indennità di maternità per le lavoratrici autonome è del 1987, vent'anni fa. Per le libere professioniste è del '90, 17 anni fa. Ciò ha significato riconoscere tutti i diritti e tutti i bisogni connessi alla maternità di una donna che lavora,

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è solo del 2000. Prima tutto era lasciato all'approssimazione. E sempre del 2000 è la legge sulla parità in materia di assegni familiari per il nucleo familiare.

Le misure contro la violenza all'interno della famiglia, la violenza psicologica, il mobbing familiare, sono del 2001, 6 anni fa.

Il testo unico, in materia di tutela della paternità in forza del quale si riconoscono i congedi di paternità pagati ai padri, quando hanno avuto i figli, quando i figli sono ammalati, ecc. è del 26 marzo 2001.

Una ricerca statistica ha evidenziato tuttavia che solo il 2% degli uomini aventi diritto ha usato questa

legge. Se ne deduce che gli uomini tendono ad attribuire esclusivamente alla moglie, il dovere di star vicino al figlio ammalato o al figlio da allattare.

La vera componente dinamica nella società è la donna, rivendica la relatrice. Perché solo la donna è progressivamente cambiata, di generazione in generazione, e lo Stato ha dovuto seguire questi cambiamenti e riconoscere i diritti che nascevano dalla sua nuova posizione.

La donna sta dimostrando di aver voluto cambiare, di essere cambiata, magari di aver sbagliato lei stessa, ma forse anche a causa del fatto che le è mancato il supporto dell'uomo che non è cambiato.

Invece la donna ha cambiato la propria immagine personale, sociale, culturale. Soprattutto ha creato una nuova immagine professionale che non aveva.

Prima del diritto al voto e prima del '70 le donne si accontentavano di un livello medio basso di istruzione. A parte qualche eccezione, non avevano idea della carriera. Per fare un esempio la prima donna magistrato è del 1964. E se fino a 43 anni fa non c'erano donne magistrato ora invece ce n'è un gran numero.

Le donne non lavoravano o, se lavoravano, lo facevano in attesa del matrimonio perché la vera aspirazione era quella di sposarsi e farsi una famiglia. In realtà passavano dalla tutela della famiglia di origine alla presunta libertà nella famiglia coniugale.

L'insegnamento che ricevevano dalle loro madri, nonne, compagne, era quello ritenuto necessario per diventare una brava ragazza, una brava madre e gli studi, a qualsiasi livello, comprendevano certamente l'economia domestica. Le donne sapevano cucinare, fare la maglia, ricamare. Una donna che aveva delle qualità doveva sapere fare queste cose. Pensiamo a quante donne oggi non sanno neanche attaccarsi un bottone e non hanno alcun problema ad ammetterlo.

Le donne erano escluse dai ruoli di comando e di potere, al contrario di quanto avviene oggi. Solo 25 anni fa fece sensazione il fatto che Marisa Bellisario fosse a capo dell'Italtel.

Marisa Bellisario era zia della relatrice che ricorda di come fosse vista male in casa perché aveva poco di femminile. Ma lei aspirava ad un ruolo di potere, aveva combattuto per averlo, studiando tantissimo, viaggiando in America e nel mondo, per acquisire una cultura d'avanguardia nel campo dei computers.

Ma non aveva imparato a ricamare e a cucinare; lei si era indirizzata ad un modo di essere donna che non era tipico della sua epoca ed era riuscita ad avere un ruolo di comando e di potere omologandosi agli uomini. E' stata un simbolo per le femministe, ma, riconosce la relatrice, fece lo sbaglio di puntare ad evolversi secondo un modello maschile anziché arrivare ai ruoli di indipendenza e autonomia esprimendo al massimo la sua femminilità.

Oggi il sentire comune è totalmente cambiato e la donna è finalmente in condizione di gestirsi in totale libertà ma persegue ancora la propria affermazione secondo un modello maschile.

Per le ragazze non è più un peso restare nella famiglia di origine perché godono di un'ampia libertà. Escono quando vogliono, vanno in vacanza da sole e possono fare prove di convivenza senza che nessuno si scandalizzi.

Usano il loro tempo non per imparare a cucire o a cucinare ma per studiare, fare master in America e hanno itinerari di formazione talvolta più lunghi di quelli degli uomini, anche perché gli uomini manifestano prima il desiderio di giungere all'autonomia economica.

Proprio per questo desiderio di affermazione e anche per un'educazione al sesso prima ancora che ai sentimenti, le donne sono oggi ambiziosissime e si sono messe in competizione con gli uomini, usando ogni forma di scaltrezza e aggressività.

In questo scenario il matrimonio non è visto come assolutamente indispensabile. Può esserci o non esserci. Non è il progetto fondamentale della vita. Può far parte di una strategia più articolata, ma nelle difficoltà di fare coppia oggi c'è anche la convivenza...si sperimenta e si va avanti.

Col risultato che moltissime famiglie sono monogenitoriali non solo perché c'è stata una separazione tra i coniugi ma perché molte donne hanno deciso di avere da sole un figlio e di non volere un marito.

Oppure capita che decidano di avere un figlio, sperando di avere anche il marito e invece si ritrovino sole a dover crescere il figlio.

Non sono rari i casi di donne che non hanno più bisogno del coniuge, si mantengono da sole perché guadagnano anche più di lui e la separazione è divenuta lo sbocco fatale di una condizione di competizione tra i coniugi.

La relatrice riconosce che proprio l'atteggiamento sempre più spregiudicato e insofferente della donna produce spesso dissesto sociale ma forti sono anche le responsabilità dell'uomo che non è stato capace di cambiare e accettare la nuova condizione femminile.

E nel momento della separazione si scatenano le dinamiche più feroci nella lotta per la rivendicazione dei figli che spesso è all'ultimo sangue. I figli divengono strumenti di ricatti devastanti da parte dell'uno o dell'altro coniuge, con l'assenza ogni più elementare spirito di solidarietà.

E' proprio la solidarietà il sentimento di cui la relatrice invoca il recupero nella vita di coppia. La solidarietà rappresenta a suo avviso il segreto per superare i momenti di crisi, essendo l'opposto della contrapposizione e dell'acredine.

E' quanto la relatrice auspica di fronte alla tragedia di ogni giorno in cui col suo lavoro è costretta a "raccolgere le macerie dell'amore, al muro del pianto della sua scrivania".

In conclusione non possiamo non convenire sul giudizio fortemente positivo che la relatrice ci dà sull'evoluzione del ruolo della donna nella società e nella famiglia e che caratterizza i nostri giorni.

Vorremmo tuttavia riflettere sul fatto che la nostra epoca ci fa anche assistere ad una progressiva perdita di valori, specie nelle nuove generazioni: i fenomeni del bullismo e del disagio giovanile in una scuola che ha perso prestigio e fatica ad assolvere la

sua missione ne sono una preoccupante testimonianza.

La disgregazione delle famiglie ha raggiunto livelli assai preoccupanti e i modelli di successo che si propongono a giovani e meno giovani sono sempre più quelli di uno star system effimero e caratterizzato da opportunismo, scarsa professionalità e perché no da una certa debolezza morale.

Insomma l'evoluzione positiva dell'universo femminile, dell'altra metà del cielo come si dice con un'immagine felice e poetica, non si è accompagnata con un miglioramento certo della società nel suo insieme. Questa constatazione ci amareggia non poco.

Notizie rotariane

□ GIORNATA DELL'ANCORA

Come ogni anno, domenica 10 giugno una delegazione del nostro Club ha trascorso una giornata con i giovani diversamente abili che sono accuditi presso la Cooperativa L'Ancora di cui Presidente Piercarlo Scotti.

Oltre ai 18 dipendenti che lavorano stabilmente presso la cooperativa, diverse centinaia di volontari si alternano per far fronte a tutte le necessità che la comunità esprime.

L'Ancora si sostiene grazie ad una modesta convenzione con 23 comuni della zona, e con l'allestimento di pranzi per cerimonie di nozze, comunioni e simili – circa 9.000 pasti nell'ultimo anno.

Nello stesso periodo ha erogato circa 23.000 pasti ai propri assistiti per i quali non chiede alcun compenso alle famiglie.

Sta ora realizzando il progetto di una unità residenziale con 22 camere che le consentirà di ospitare i suoi assistiti anche per la notte. Per questo progetto alcuni nostri soci hanno offerto un generoso contributo in materiali che saranno utilizzati nell'allestimento del nuovo centro.



Giornata dell'Ancora – La pallacanestro furoreggia



ROTARY CLUB CANTÙ
il programma dei prossimi appuntamenti del club

Martedì 12 giugno Ore 20,00 Carimate	Incontro con l'ing. Paolo Pininfarina , presidente di Pininfarina Extra , divisione del Gruppo Pininfarina , che interverrà sul tema del Design industriale oggi. Serata con i coniugi
Martedì 19 giugno Ore 20,00 Carimate	Serata con i coniugi, dedicata al VOLONTARIATO . Intervengono: Maria Luisa Secchi , Presidente del Centro di Aiuto alla Vita, Giovanni Alberti Presidente della Croce Bianca di Mariano Comense e Don Gino Rigoldi , Presidente della Onlus Comunità nuova e Cappellano del Ist. Beccaria di Milano. Tema della serata: l'importanza delle risorse umane nel volontariato
Martedì 26 giugno Ore 19:30 Carimate	Serata con i coniugi - S. Messa presso la chiesetta di Carimate, nelle vicinanze del Golf, in memoria dei rotariani che ci hanno lasciato. A seguire cena presso la nostra sede e attribuzione della Paul Harrys Fellowship per meriti di Service rotariano: "La lunga, assidua e appassionata militanza nella gestione del Bollettino del Club". Infine passaggio delle consegne.
Martedì 3 luglio ore 19:30 Capiago Intimiano Via Salvadera, 2	Ci ritroviamo a "Casa Hefti" per apprezzarne la tradizionale ospitalità ed il fresco giardino Come nelle precedenti occasioni chi vuole può dilettarsi nel preparare piatti e leccornie da gustare insieme
Venerdì 13 luglio Vertemate con Minoprio Ore 20:00	Il Rotary per i giovani - Serata con i coniugi dedicata alle iniziative internazionali del Rotary per i giovani ed in particolare ai 4 CAMP appena conclusi nel nostro Distretto.
Martedì 17 luglio Ore 12:30 Carimate	Indicazioni e strategie per l'anno rotariano 2007 - 2008 Presentazione dei programmi da parte del Presidente Mantellassi e dei Presidenti di Commissione
Martedì 24 luglio Ore 12:30 Carimate	Visita del Governatore Andrea Oddi . Il nuovo Consiglio Direttivo è convocato per le ore 11:15